

*Rassegna di tutte le impronte conosciute ed utilizzate dall'ufficio postale di Arezzo dal primo marzo 1808 fino al 31 marzo 1851*

*I bolli utilizzati nel periodo dipartimentale francese sono talmente ben fatti che, con opportune modifiche, saranno utilizzati fino al 1844*

*La Sovrintendenza delle Poste di Firenze non detta alcuna norma volta ad uniformare i bolli degli uffici postali dopo la Restaurazione*

*Il primo bollo autenticamente granducale è del 1818 e come gli altri successivi si alternerà a quelli di fattura francese fino al 1844*

*Partendo da ogni singola impronta dipartimentale ne sono mostrate le modifiche ricevute ed il colore dell'inchiostro utilizzato*

la Toscana entra a far parte dell'Impero Napoleonico ed è amministrata da una giunta francese: Arezzo riceve il suo primo bollo che verrà utilizzato dal marzo al novembre 1808



lettera da Monte S. Savino a Castiglion Fiorentino del 6 aprile 1808 - transita per l'U.P. Arezzo che imprime il bollo "in cartella" a significare che la tassa è a carico del destinatario

al bollo precedente viene aggiunto il **PP** quando il porto della lettera è stato pagato dal mittente: i due bolli in coppia si conoscono utilizzati dal maggio al novembre 1808. Due sole le lettere conosciute

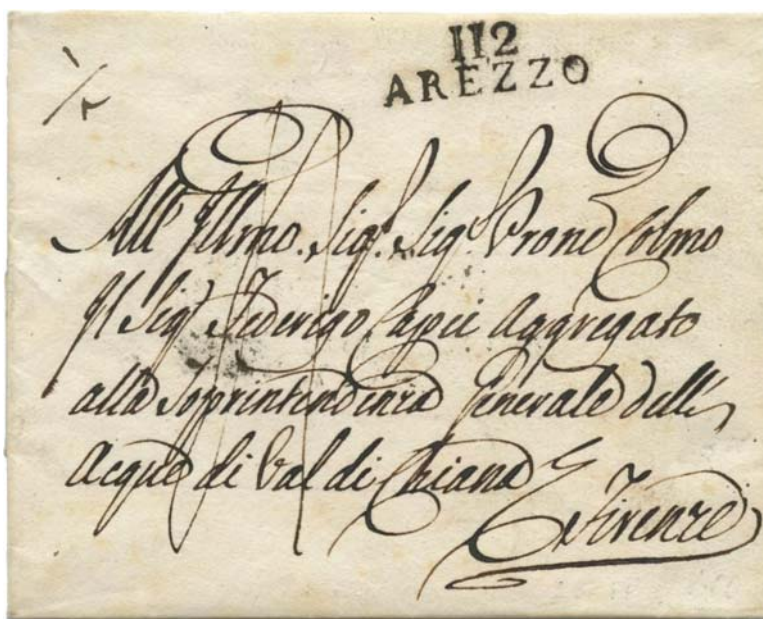


da Arezzo a Borgo S. Sepolcro del 13 luglio 1808 in porto pagato fino a destino

*Dal maggio 1808 la Toscana fa parte dell'Impero Francese: viene suddivisa in 3 dipartimenti: Arezzo viene ricompreso in quello dell'Arno con il numero 112*

### PORTO DOVUTO

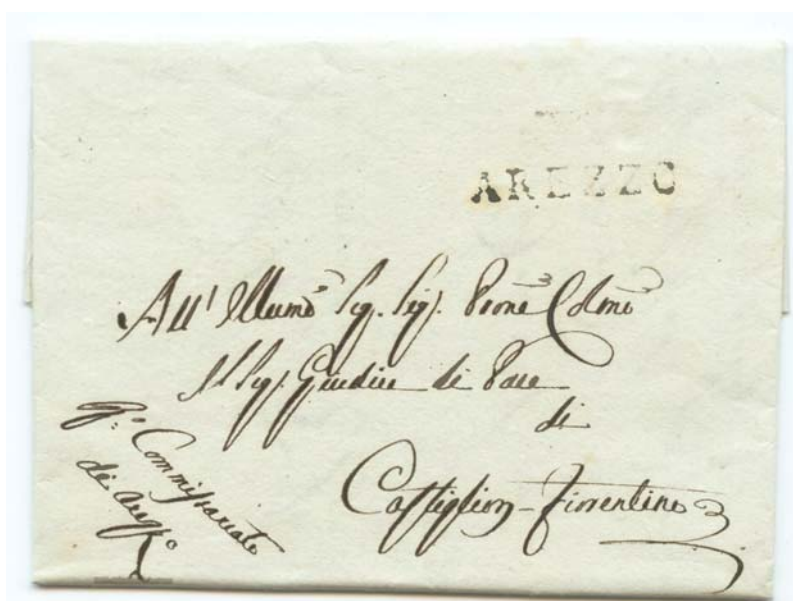
*Il bollo dipartimentale di porto dovuto è stato usato dal novembre 1808 fino al*



*da Arezzo per Firenze: 20 gennaio 1810 – sono stati pagati 4 décimes (L. 24/4/1806): 2 per la 1<sup>a</sup> distanza (fino 50 km) e 2 per il peso della lettera da 11 a 15 gr. (1/2 oncia = 14,30 gr.)*

*... dal bollo viene scalpellato il 112*

*Utilizzato con inchiostro nero è conosciuto dall'aprile del 1814 fino a maggio 1829...*



*da Arezzo a Castiglion Fiorentino: 8 giugno 1814*

*...con inchiostro rosso dal 1840 fino al luglio del 1844*



*da Arezzo a Castiglion Fiorentino: 7 febbraio 1843 - Tariffa ridotta di 1 crazia trattandosi di corrispondenza d'ufficio con impresso il contrassegno*

#### PORTO PAGATO

*Il bollo dipartimentale di porto pagato è conosciuto dal dicembre 1808 fino all'aprile del 1814 quando...*



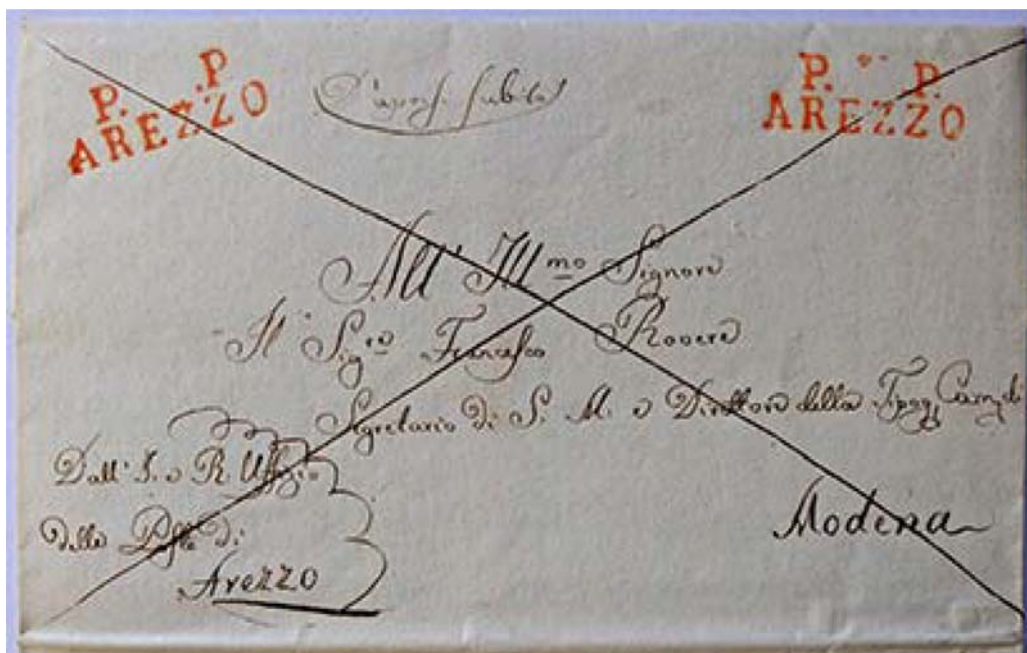
*da Arezzo a Bagno: 3 giugno 1812 – pagati 5 décimes alla partenza, 3 per la distanza e 2 per il peso di 8gr. (segnati al verso)*

*... nello stesso mese il 112 viene scalpellato e lo si conosce, utilizzato con inchiostro nero, fino al giugno del 1828...*



*da Arezzo ad Anghiari: 14 luglio 1814 – lettera in franchigia*

*... il bollo viene utilizzato a partire dal settembre 1832 fino al gennaio 1834 con inchiostro rosso...*



*da Arezzo a Modena: 22 dicembre 1842  
lettera di servizio dell'ufficio postale di Arezzo*

*...ancora una scalpellatura, questa volta delle due P, ed il bollo diventa di porto dovuto: la tassa è pagata dal destinatario; è utilizzato, con inchiostro rosso, dal marzo 1839 al giugno del 1844. Una vita lunghissima!*



*da Arezzo a Cortona: 25 agosto 1843 – tassa di 2 crazie*

### DÉBOURSÉ

*DÉB è l'abbreviazione di "déboursé", è il bollo di scarico contabile impresso dopo aver accertato che la tassa della lettera è inesigibile per l'ufficio che lo ha apposto...*



*da Firenze ad Arezzo: 1° dicembre 1813, reindirizzata a Pisa. La tassa a carico del destinatario è di 3 décimes ed è stata scaricata dall'U.P. di Arezzo che ha apposto il bollo di déboursé*

... questo bollo fu poi utilizzato scalpellato del 112.  
È conosciuto dall'agosto del 1814 al luglio del 1816...



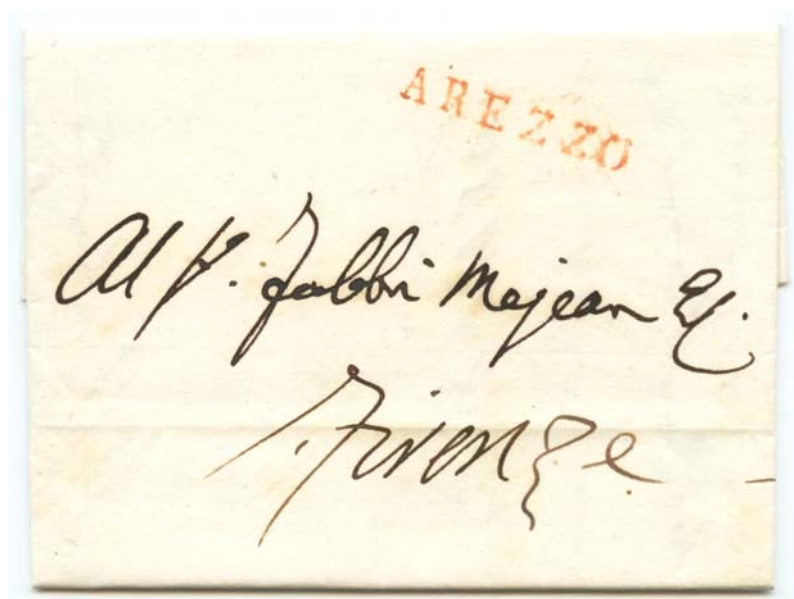
*da Montepulciano per Monte S. Savino: 14 agosto 1814, poi reinstradata a  
Montepulciano*

È, ancora una volta scalpellato del DÉB, è conosciuto, usato con inchiostro nero, dal  
marzo 1827 al novembre del 1828...



*da Arezzo a Pieve S. Stefano: 12 marzo 1827*

*...e con inchiostro rosso dall'agosto 1837 al maggio del 1844.*



*da Arezzo per Firenze: 22 agosto 1838*

#### **CHARGÉ – PER CONSEGNA ovvero RACCOMANDATA**

*La lettera “chargé” ovvero “caricata”, doveva recare il numero di carico e la tassa doveva essere assolta in partenza dal mittente per il doppio della tassa dell’analogo lettera semplice. Nulla era naturalmente dovuto per le lettere di servizio della posta e per le raccomandate d’ufficio. Questo bollo dipartimentale...*



*da Arezzo a Cortona: 23 gennaio 1810 - la lettera reca in alto a sinistra il numero di carico “64” ed al verso l’importo di 8 décimes interamente pagati dal mittente*



...non poteva essere più utilizzato per la sua dizione francese e quindi fu approntato il primo bollo Granducale: AREZZO / PER CONSEGNA, utilizzato con inchiostro nero nel giugno del 1818...



da Arezzo per Siena (lettera priva della data)

...e con inchiostro rosso dal gennaio 1841 al luglio 1840...



da Arezzo per Borgo San Sepolcro: 2 gennaio 1841

...successivamente l'ufficio postale di Arezzo adotta un nuovo bollo di raccomandazione: un "Per consegna" in corsivo conosciuto, inchiostrato sempre in rosso, dall'ottobre 1831 al luglio 1840 (coperto dal datario in nero)...



da Arezzo a Pistoia: 30 luglio 1834  
lettera a firma di Sebastiano (Maggi) Vescovo d'Arezzo

...per ultimo il PER CONSEGNA nella più usuale forma granducale, è conosciuto dal settembre 1845 e fino a dopo il 1851.



da Arezzo a Firenze: 16 agosto 1847, pagate 16 crazie

*Inusuale per la Toscana il bollo che l'ufficio postale di Arezzo adotta nel gennaio 1829, risulta utilizzato con inchiostro rosso fino al settembre 1838...*



*da Anghiari a Chiusi: 26 settembre 1833 – lettera in franchigia*

*... sporadicamente viene inchiostrato in nero, è conosciuto dal gennaio 1829 al gennaio 1830...*



*da Arezzo a Livorno: 9 giugno 1829  
lettera a firma di Sebastiano (Maggi) Vescovo d'Arezzo*

...anche il bollo di Porto Pagato di Arezzo fu forgiato in un bel corsivo, lo si conosce, utilizzato con inchiostro rosso, dal marzo del 1829 all'aprile del 1844.



da Arezzo a Siena: 4 ottobre 1839 – lettera di servizio di posta

Il lineare in lettere maiuscole di Arezzo ebbe vita breve, solo pochi mesi dal marzo al luglio del 1844, risulta sempre impresso con inchiostro rosso



da Schivanoja a Firenze: 5 luglio 1844

*Dalla fine di giugno 1844 si ordina di far uso di nuovi bolli completi di luogo e data;  
l'ufficio postale di Arezzo ne utilizza già uno dal novembre 1842, sempre con  
inchiostro nero fin dopo il 1851.*



*da Arezzo per Firenze: 7 aprile 1845 in Porto pagato a Destino, 3 crazie di tassa*

*Nel maggio del 1844 fu utilizzato un altro bollo con luogo e data, ma questo bollo  
ebbe vita breve: si conosce in rosso fino al 4 settembre dello stesso anno...*



*da Arezzo per Firenze: 19 agosto 1844 – tassa di 5 crazie*

*...nel solo mese di settembre del 1844 si conosce impresso con inchiostro nero.*



*da Arezzo per Siena: 14 settembre 1844*

*Dal gennaio 1845 un nuovo bollo, non più caratterizzato dal doppio cerchio ma, con la data entro il cerchio, il nome dell'ufficio ora si trova in basso racchiuso in una coroncina, sarà utilizzato anche successivamente dopo l'introduzione dei francobolli.*



*da Arezzo a Cortona: 19 gennaio 1845*

### *Da ultimo i datari...*

*Essi furono regolati da una circolare del 23 agosto 1828, che ne imponeva l'uso per la posta in partenza dall'I.R. Segreteria di Gabinetto e dalle I.I. R.R. Segreterie di Stato, Finanze, Guerra e Affari Esteri, e per la posta a loro indirizzata.*

*Successivamente le "Istruzioni sommarie per gli impiegati addetti al Dipartimento Generale delle I.I. e R.R. Poste di Toscana" del 1839, all'art. 49 disponevano che: "Le lettere dirette a S. A. I. e R. il Granduca, ed alle I.I. e R.R. Segreterie intima, di Stato, di Finanze, di Guerra, e degli Affari Esteri dovranno essere marcate, oltre al bollo suddetto, di quello del giorno mese ed anno in cui sono state portate agli Uffizj postali".*

*Infine, la circolare del 27 giugno 1844 a firma Pistoja, ordinava che dal primo agosto 1844 si facesse uso di nuovi bolli completi di luogo e data, da usare sia nell'ufficio d'impostazione che in quello di arrivo e distribuzione. La medesima circolare imponeva, per gli uffici che ancora non disponevano del nuovo bollo, l'utilizzo congiunto dei vecchi bolli: datario e nominativo.*

*Arezzo si era dotato di un datario su tre righe conosciuto dal marzo del 1828 apposto in colore nero fino all'ottobre 1828...*



*da Castiglion Fiorentino ad Arezzo: 25 aprile 1828*

*...e inchiostro in rosso dal dicembre 1830 al luglio 1838...*



*da Arezzo a Subbiano: 6 dicembre 1830, il datario è di Arezzo apposto al momento dell'inoltro a Subbiano*

*...dall'agosto del 1829 fino al dicembre 1843 è in uso anche un datario più piccolo, impresso sempre in colore rosso...*



*da Arezzo a S. Sepolcro: 18 dicembre 1840, il datario è di Arezzo apposto al momento dell'inoltro a S. Sepolcro*



*...l'ufficio postale di Arezzo dispose, a partire dall'aprile 1842 fino all'ottobre 1844, di un datario con fregi nel doppio cerchio che conosciamo essere utilizzato anche in partenza unitamente al bollo nominativo di Arezzo.*



*da Arezzo a Firenze: 29 giugno 1842  
per lettera diretta a Consigliere di Stato*

*Un servizio postale preciso ed efficiente:*

**DOPO LA PARTENZA** era il bollo impresso sulle corrispondenze impostate, dopo che era partito l'ultimo corriere o treno utile, giustificare il ritardo di un giorno nell'inoltro; è conosciuto dal luglio 1848



*da Arezzo a Firenze: 27 luglio 1848 - il mittente aveva manoscritto "Pressante" per evidenziare l'urgenza della sua lettera*